

ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che approva l'aumento del capitale della Banca Tiberina.
3. Disposizioni nel personale del ministero della marina.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 5 maggio

(NEMO) Finalmente l'oracolo ha parlato. Depretis, o De Pretibus, che secondo il Mattarella sarebbe più corretto, ha fatto intendere, che c'è l'accordo in quanto al diritto elettorale. Esclusi gli analfabeti e le donne, si avrà il suffragio universale, poichè potranno votare tutti quelli che hanno adempiuto all'obbligo dell'istruzione, e quelli che hanno appreso il leggere e scrivere nelle scuole reggimentali. Per il censo non discende più sotto delle lire 19.80 d'imposta.

Egli si tiene, personalmente (non dice se facendone una questione ministeriale) allo scrutinio di lista, e per farlo passare dice che accetterebbe anche la rappresentanza delle minoranze. Non si sa poi come, per conservare le leggi dell'equità, con Collegi di due, di tre, di quattro, di cinque deputati, e se accorda, come fece stranamente la Commissione, un privilegio ai Collegi di quattro e cinque deputati.

Minghetti parlò a nome della minoranza della Commissione; mostrò che il concetto della presente legge è partigiano e che mira più allo sconvolgimento, che allo svolgimento delle libere istituzioni, che l'istruzione che termina a 10 anni e si dimentica non innalza punto né l'educazione politica, né la capacità, che il censo ridotto a 10 lire che abbraccia non solo la proprietà fondiaria, ma la mobile, il lavoro, il risparmio, l'educazione dell'operosità che sale, è migliore criterio. Lo scrutinio di lista accresce non toglie la corruzione, perchè favorisce quella degli agenti. Lo accetterebbe tutto al più nelle grandi città.

Ma il discorso del Minghetti bisogna leggerlo piuttosto che pretendere di analizzarlo in una corrispondenza.

Con questo si chiude la discussione generale, avendo lo Zanardelli relatore rimesso a parlare dopo lo svolgimento dei 32 ordini del giorno. Dunque ne avremo ancora per del tempo, anche se v'è poco più da dire.

Ma a dir vero, le cose di Tunisi preoccupano più che non la riforma elettorale. Stampa e Governo in Francia si dimostrano costanti nel sistema di offesa meditata all'Italia e di prepotente usurpazione.

Si parla molto di una lettera del Barthélemy

al Correnti, che è un insulto di più alla Nazione italiana; e fa veramente schifo il modo con cui la stampa ufficiosa mostra di unirsi alla francese nel giustificare fino ad un certo grado quello che si fa contro di noi, od almeno nell'attenuarlo per passarci sopra, preparando anche delle nuove umiliazioni. Leggete l'articolo del *Popolo Romano* su Maccio; e capirete quale nuova umiliazione ci si prepara. Sono palliativi, che servono da eccitanti; quando si avrebbe bisogno di quella calma dignitosa e severa, che non potendo evitare i danni presenti, cerca almeno d'impedire di maggiori e di preparare nel silenzio e nel raccoglimento i rimedi possibili per l'avvenire.

Ma io, piuttosto che intrattenervi di questo disgustoso argomento, vorrei essere, come sono colla mente a Milano, dove almeno si dimostra, un po' di vita nazionale e passare in rivista l'opera dell'intelligente lavoro ed i primi frutti della libertà.

Milano ci indica ora quale dovrebbe essere la politica nazionale in questo periodo, che per altri è quello delle conquiste della spada. Lavorando indefessamente forse noi guadagneremmo più forze, che non col contendere materialmente contro le altrui prepotenze, delle quali però non giova dimenticarsi. Un silenzio operoso e dignitoso impensierirebbe forse i nostri vicini e li tratterebbe dall'offesa più che ogni risposta, che noi possiamo fare alle loro calunnie ed ai loro provocanti insulti.

Voci di Sinistra

Benchè persuasissima che le sorti materiali e morali d'Italia non potranno rialzarsi « finchè lo stesso maestro continuerà a suonare la stessa musica », pure la *Riforma* invoca una buona « politica finanziaria » dal senatore Magliani, il solo ministro serio del gabinetto, e a cui è dovuta moltissima parte del poco credito di che gode il ministero. Dappoichè se « l'onorevole Magliani si è mostrato capace di fare della buona finanza, gli onorevoli Cairoli e Depretis non sono stati capaci di fare della buona politica; ragione per cui, con l'offesa ai nostri interessi politici, noi dobbiamo constatare oggi anche la minaccia ai nostri interessi finanziari ». E di fatti, ritirate appena le dimissioni di cotesto ministero, furono riprese subito le operazioni in Tunisia e insieme vennero i *moniti umilianti* al nostro governo e si scatenò aperta l'opposizione al nostro prestigio. « Egli è che a Parigi si è visto che l'Italia ha buone spalle, che si può batterla a piacere, e ormai si crede che il solo sistema delle umiliazioni sia efficace con noi: quindi umiliazioni da ogni parte e di ogni genere ». Così è oggi il compromesso anche l'esito del prestito, senza il quale l'abolizione del corso forzato rimarrà lettera morta; essen-

ne rendevano più miti i rigori, poi erano le primule, le fragole, erano sui prati i fiori d'ogni stagione, che vari di forme, di colori, di profumi o sboccavano a lista lungo le acque correnti, o crescevano qua e là sparsi per le praterie.

E quei prati erano tutto un mondo per chi sapeva cercare tra essi la vita! A guardarli da lungi, o ad attraversarli spensierati e delle piccole cose non curanti, potevano parere un deserto. Eppure quanta vita in mezzo a quelle estese praterie a chi sapeva cercarvela!

Qua e là sprizzavano dal suolo purissime le sorgenti, dalle olle ribollenti, che a poco a poco facevano dei ruscelletti, i quali maritavano le loro acque fino a farne dei fiumicelli, che s'ingrossavano fino a fare un fiume ricco e potente, che serpeggiava in meandri nelle campagne, quasi volesse allietare di sé molte contrade prima di perdersi nel mare. Sulle sponde di quelle correnti andavano svolazzando algeri insetti variocolorati, od accorrevano a dissetarsi gli angioletti, mentre altri vi pescavano i pesciolini, andando a gara coll'uomo, finchè il cacciatore veniva a fare a gara con essi prendendosi pesci ed angelli. Fiori da per tutto; umili, ma più gentili di tutti quelli che con arte si coltivano nelle serre. I cantori dell'aria erano insidiati dagli uccellatori. Mandrie di buoi percorrevano quei paschi e talora facevano a combattersi. I valenti puledri friulani scorrazzavano a frotte e passavano anche le notti a ciel sereno.

Il pastore contemplava sovente quella solitudine animata la danza delle stelle, ne' cieli, e conosceva, secondo le stagioni, l'ora notturna dal comparire sull'orizzonte, o scomparire delle une e delle altre, alle quali egli aveva dato un nome, al pari degli astronomi. Contemplava di là

dochè il nostro credito in Europa, mercè la politica del governo, non tanto che crescere non si è nemmeno mantenuto, anzi è diminuito in ragione diretta della debolezza e della insipienza del Ministero. Che se poi vi si aggiungerà, com'è probabile, l'insuccesso della conferenza monetaria, allora anche un ministro « più serio ed avveduto » del Magliani si troverebbe impacciato e si dovrebbe rimandare a tempo indeterminato l'esecuzione d'una legge « già votata dalle due Camere, promulgata con decreto reale, e considerata come già in corso di esecuzione ». La questione dovrebbe pertanto venire alla Camera; ma, ad ogni modo, il ministro delle finanze ha da portarla al più presto nel Consiglio dei ministri, e provvedere per quanto può che la nostra finanza non abbia a prosperare a Parigi con la rovina della nostra politica; giacchè non è inverosimile che qualche altra grossa nube possa ancora « cadere in tempesta sul nostro capo », come è certissimo che micidiale è una politica « la quale moltiplica i pericoli intorno all'Italia, e la lascia umiliata e senza alleanze all'estero, senza forze e senza indirizzo all'interno ».

Il *Piccolo Italiano* nota i lati deboli della politica del Ministero rispetto a Tunisi. « La caratteristica della politica dell'onorevole Cairoli è quella appunto di lasciarsi sopraffare dagli avvenimenti ». Però, se la Camera stima prudente di tacere sulla questione tunisina, essa ha almeno il dovere di far in modo che « il suo silenzio non venga giudicato come assentimento ad una politica inetta e vergognosa ».

La *Ragione*, a proposito dell'occupazione di Biserta, scrive: « In una delle antiche commedie dell'arte, quella in cui gli attori si sbizzarivano a loro posta inventando il dialogo, le scene, tutto quanto, c'è una situazione famosa, nella quale Arlecchino, ricevendo sulle spalle una potente bastonatura, si volge al pubblico e con tutta l'indifferenza esclama: *Sento rumore!* Non ha finito ancora di pronunziare queste parole che il percussore cambia tattica, e gli allunga un calcio del più poderoso. — *Qualcuno s'avvanza!* dice allora Arlecchino. — Come questa scena burlesca ci sia tornata alla mente ora, a proposito del contegno del governo nostro nella questione tunisina, noi lasceremo ai nostri lettori di immaginare. Essi riusciranno senza troppa fatica a spiegarcelo, e vedranno che, con una differenza sola — quella di farci piangere invece che ridere! — la burla continua ad essere rappresentata imperturbabilmente sulle scene di Montecitorio. Il passaggio del confine tunisino, e la risposta dell'onorevole Cairoli all'interpellanza Damiani, costituiscono il primo stadio — l'occupazione di Biserta e la risposta dell'onorevole Depretis all'interrogazione di Rudini costituiscono il secondo. Tutto va dunque per il meglio nella migliore delle... farse possibili ».

le stelle cadenti, le comete, il corso della nuvole fiammeggianti nel cielo, formarsi e dissolversi i turbini e le tempeste. Qualche volta vedeva uscire dalla palude il fuoco volante e correre, al più leggero soffio ed accostarglisi, non senza ispirargli qualche timore.

S'udivano di quando in quando rompere quella quiete dei canti, od il suono ora festoso, ora mesto delle campane dei villaggi, che in distanza facevano corona alla prateria. Qualche volta si vedeva accendersi qua e colà un fuoco, al quale si riscaldavano i pastorelli, o facevano cuocere le pannocchie del sorgo, od i gamberelli pescati in quelle acquicelle.

Nella stagione poi del taglio dei fieni il prato si popolava di buon mattino dei segatori che mietevano le erbe colle falci, poi delle giovinette che raccoglievano e facevano disseccare l'erba, poi i bifolchi che coi loro carri venivano a caricare il fieno. E tutto questo torpava in processione fra canti e risate alla villa, dove li attendeva la fumante polenta, dopo avere fatti degli altri pasti sul prato a piccoli gruppi qua e colà sparsi.

Oltre agli esseri viventi e visibili a tutti, quella pianura popolavano i fantasmi della popolare immaginazione; e qua c'erano le streghe, che preparavano le tempeste, colà degli spiritelli sotto forma di tafani, che destavano l'estro negli animali e li facevano fuggire senza posa. Poi c'era l'ombra del feudatario tiranno, che aveva voluto usurpare quei prati del Comune per mantenere i suoi vizi, le sue drude, colle quali in una carrozza tirata da mule nere faceva una corsa notturna e paurosa su quei piani.

Ma il pastorello nella giornata, oltre alla pesca ed alla ricerca dei nidi e dei grilli, aveva da fabbricarsi la treccia per il suo cappello di

ITALIA

Roma. Il *Corriere della sera* ha da Roma 5: Ieri ebbe luogo un lungo colloquio, fra Depretis e il marchese di Noailles, ambasciatore francese. Depretis ne è uscito molto di malumore. In seguito a ciò, ieri sera correva voce a Montecitorio che il ministro degli esteri francese avesse spedito una nota al suo ambasciatore, prescrivendogli di chiedere al Governo italiano l'immediato richiamo del console Maccio da Tunisi.

Questa voce va accolta con riserva. Tuttavia bisogna notare che stamattina il *Popolo Romano* pubblica una nota in cui confessa in termini vivaci il procedere del Maccio, ammettendo i pettegolezzi da lui suscitati, in seguito ai quali il console francese Roustan avrebbe usato rappresaglie. Il *Popolo Romano* vorrebbe che fossero richiamati ambedue.

Nelle sfere ufficiali si ritiene imminente l'occupazione di Tunisi, ma si cerca di dissimularlo.

ESTERO

Francia. Un dispaccio da Parigi alla *Wiener Allgemeine Zeitung* reca quanto segue: I francesi procedono colla massima energia nel paese dei Crumiri. Ogni capanna viene incendiata, le messi distrutte, gli alberi divelti. Sidi Aali scrive al Bey, suo fratello, che i francesi uccidono le donne, come fossero uomini. « Il comandante francese — egli afferma — fece tagliare la testa ai feriti prigionieri; donne gravide furono sventrate ».

Il generale Logerot dichiara queste notizie essere infami calunnie.

Il corrispondente del *Temps* afferma che le truppe distruggono tutto ciò che ha qualche valore.

E' smentita la voce che il governo francese si occupi già a formulare le condizioni di pace. A tale scopo si attende prima la piena sottomissione dei Crumiri. Si spera che pel 12 corrente la campagna sia finita, nel caso che il tempo sia favorevole e le soverchie piogge non impediscano le operazioni.

La *Verità*, organo dei repubblicani radicali francesi, così scrive a proposito della questione di Tunisi: « Non siamo più disgraziatamente all'epoca della conquista dell'Algeria. L'antica politica della Francia dopo Richelieu, aveva costituito alle nostre porte due Stati divisi. Avevamo per vicini un'Italia ed una Germania frazionata. L'idiotismo (!) del secondo impero costituì un'Italia unita e potente, una Germania unita e potente. Il secondo impero non solo corruppe la Francia all'interno; esso distrusse la sua influenza all'estero; la Francia diede il suo sangue ed il suo danaro per prepararsi nemici ».

paglia, da gareggiare nei salti e nelle corse coi vitelli e coi puledri. Oppure contemplava da lungi le colline e le Alpi, che ricingono come un anfiteatro la pianura friulana, o voleva seguire il corso delle acque per sapere fin dove andavano. O contemplava l'iride celeste, o la fata morgana, che produceva nel cielo i più vari fenomeni. Talora tornava al villaggio carico dei fiori raccolti e li spandeva per le vie. O scivolava sulla sua verga delle figurine, od emulava gli angelli col suo flautino cavato dalla scorza di una bacchetta, o si faceva delle canne palustri una zampogna.

Quei prati insomma erano per gli emuli degli Ebrei e degli Arabi vaganti colle loro gregge nei deserti, un mondo svariatissimo in una apparente monotonia.

E calen di maggio, ora che io vi scrivo, e voi avrete veduto questa mane il vostro Alfa Beta scorrere i poggi delle colline friulane, e cercarvi colla stessa vaghezza dei giovani anni i fioretti della campagna, rallegrarsi alla vista dei ruscelletti balzanti, dimenticarsi del già tardo suo passo, dissetarsi in quelle sorgenti, assidersi all'ombra d'un albero, per ascoltare le melodie dell'usignolo, dolersi di non essere più quello che una giornata di primavera con un amico s'internava fra i colli Euganei e di scoperta in scoperta quasi tutti li scorreva.

Ehù! Ehù! *Quam misereor mihi!* Ma se mi vedeste tutto carico di fiori di prato tornare col mio ronzino alla città e poi al lume della lucerna raccogliere le mie reminiscenze e gettare sulla carta questo bozzetto, mi direste, che ho almeno ancora il bene della memoria, e che mi diletto ancora delle bellezze della natura, sebbene, nella angustia della città mi confessi uno spostato.

ALFA BETA.

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Fiore di prato.

Misereor mihi!

Caro lettore, se tu non ami la natura nelle sue grandi e nelle sue piccole bellezze, e se non sei, come me, costretto dalle tue occupazioni a starnente gran parte della giornata rannicchiato tra le pareti d'una stanza, tra la carta e l'inchiostro, senza poterti prendere altro svago che quello di assistere alla sera, stanco ed annoiato, ad una rappresentazione teatrale, o di fare appena pochi passi fuori di porta, non leggere questo bozzetto. Esso non è scritto per te....

Scrivo per quelli, che hanno certi gusti, che per me sono appena una reminiscenza dei primi anni della vita; ma che talora, tornandomi alla mente, mi obbligano a riflettere sul mio destino, che pose anche me tra gli spostati.

Io sono uno spostato entro le mura cittadine; dico così per modo di dire, giacchè quelle mura antipatiche ed oggise d'un tempo per la nostra città fortunatamente non esistono più.

Rammento il tempo in cui, dopo la scuola, la prima cosa a cui si pensava era quella di uscire dalla cerchia della mura; di percorrere, quanto più lontano era possibile, i viottoli assiepati, le rive dei ruscelli, di cercare sui prati i fiori, od i grilli. Ciò mi dava almeno un'immagine d'altre scorriere quotidiane del nativo villaggio. Si voleva sorprendere la prima violetta nelle siepi, che sfidavano il verno laddove le tiepide sorgenti

— Si telegrafa da Parigi: Il Consiglio dei ministri ha deciso che l'apertura della Camera dei deputati abbia luogo il 12 corrente. La sessione sarà chiusa il 31 agosto. Le elezioni generali per la nuova Camera vennero fissate pel mese di settembre.

Corre voce accreditata che il governo, per timore di complicazioni internazionali, abbia rinunciato al protettorato sulla Tunisia.

Nuove truppe sono partite da Marsiglia dirette a Algeri.

La *France* insiste nuovamente sulla necessità di stipulare prontamente i nuovi trattati di commercio. Spera che l'Italia verrà ad equi accordi colla Francia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Festa inaugurale del Ledra. A quanto sentiamo, la Commissione per la festa inaugurale del Ledra (che, come si sa, sarà celebrata il 5 giugno, giorno in cui cade la festa nazionale dello Statuto) avrebbe abbandonato l'idea di tenere la festa presso la cascata sul Cormor, scegliendo invece a tal uopo il piazzale fuori Porta Venezia ed estendendo lo spazio che potrebbe essersi occupato dal pubblico anche a una parte dei fondi Moretti.

Sempre riportandoci a quanto si dice, la Commissione intenderebbe di aprire la festa con un pranzo nello Stabilimento Stampetta. Dopo il pranzo, verso le ore 4, avrebbe luogo una Tombola di beneficenza, alla quale terrebbe dietro l'ascensione del celebre aeronauta Enrico Blondeau, che, a quanto si afferma, si sarebbe offerto di venire a Udine per quell'occasione quando gli si conceda che l'ascensione abbia luogo dallo Stabilimento Stampetta.

Terminato questo spettacolo, avrebbe principio un ballo all'aperto, e si darebbe qualche altro trattenimento pubblico come una cuccagna, ecc. La festa, rallegrata dai concerti delle due Bande militare e cittadina, avrebbe termine con una illuminazione e con fuochi artificiali.

Se, come si dice, tale è il progetto che la Commissione intenderebbe attuare, esso ci sembra bene ideato e, tale da meritare l'approvazione così del Comitato del Ledra, come, per le disposizioni che richiedono la sua approvazione, del Municipio di Udine.

Dagli impiegati d'ordine della Intendenza di Finanza di Udine ci viene comunicata la seguente:

I Vicesegretari amministrativi e di Ragioneria dell'Intendenza di Udine hanno voluto dare pubblicità colla stampa ad una protesta da essi prodotta a S. E. il Ministro delle Finanze, per essere stati preteriti nei nuovi organici. Gli scriventi non intendono entrare nel merito di quella protesta. Ma non possono passare sotto silenzio il fatto, che s'abbia voluto condire quel reclamo con delle frasi ben poco cortesi all'indirizzo degli impiegati d'ordine, qualificandosi per pigmei al confronto di essi che si dicono giganti.

Il giudicare l'opera degli impiegati d'ordine siccome puramente meccanica e materiale, condotta da individui per la massima parte sprovvisti di studi e sformiti di cognizioni amministrative e contabili, è senz'altro un'offesa indecente che attacca un ceto intero; è un giudizio avventato che dà nel falso, che non ha giustificazione, che non offre alcun maggior appoggio alle rimozioni dei reclamanti, e contro di cui i sottoscritti altamente protestano. L'importanza dell'opera che presta un funzionario d'ordine, agguaglia non di rado quella d'un funzionario di merito; nè la barca va avanti certamente ove manchino i primi, mancando spesso ai secondi le cognizioni di cui questi vanno forniti. I sottoscritti pertanto, respingono la ingiusta insinuazione, e senza curarsi di entrare in una polemica, rimettono al buon senso del pubblico imparziale il verdetto sulla giustizia di questa loro protesta.

Gli Impiegati d'ordine della Intendenza di Finanza di Udine.

Lavori pel piano regolatore. Ricordiamo che lunedì prossimo, alle ore 10 ant. avrà luogo al Municipio di Udine il primo incanto per l'appalto della costruzione di un tronco di strada di circoscrizione esterna da Porta Aquileia verso quella di Cussignacco fino alla Braida Ottello, e della nuova inalveazione della Roggia detta di Palma dal suo sbocco dalle mura urbane al ponte del viale della Stazione. Il prezzo a base d'asta è di lire 23,169.64.

Provveditori agli studi. La «Gazzetta ufficiale» del 5 corr. annuncia che il cav. dott. Vincenzo Riccardi di Lantova il quale era stato nominato provveditore agli studi per la Provincia di Udine fu nominato provveditore agli studi ad Ancona.

Il Ponte sul Cormor sulla via di San Daniele. Ieri il Consiglio di Martignacco ha chiamato a pronunciarsi sulla deliberazione della Deputazione provinciale intorno alla costituzione di un Consorzio obbligatorio per la costruzione del Ponte sul Cormor. Il Comune, lasciando a parte le osservazioni fatte prima d'ora, e che non erano state ritenute attendibili dalla Deputazione provinciale, accoglieva la massima ed accettava la quota di spesa. E noto che Fa-gagna accettò pure senza condizioni. E San Daniele?

Personale giudiziario. Il n. 67 del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia reca la seguente disposizione:

Tosato Andrea, pretore di Moggi Udinese, fu tramutato a Mestre.

Banca di Udine

Situazione al 30 aprile 1881.

Ammont. di 10470 azioni al 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo
cinque decimi > 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	> 91,699.53
Portafoglio	> 2,542,038.—
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	> 173,218.60
Effetti all'incasso	> 6,032.61
Effetti in sofferenza	> 860.—
Valori pubblici	> 155,664.80
Esercizio Cambio valute	> 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	> 423,837.92
detti garantiti da deposito	> 461,561.50
Stabile di proprietà della Banca	> 25,204.89
Depositi a cauzione di funzionari	> 67,500.—
detti a cauzione anticipazioni	> 780,898.98
detti liberi	> 292,550.—
Mobili e spese di primo impianto	> 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz.	> 11,265.54

L. 5,602,632.17

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	> 2,814,203.27
detti a risparmio	> 271,705.86
Creditori diversi	> 167,715.54
Depositi a cauzione	> 828,398.88
detti liberi	> 292,550.—
Azionisti per residui interessi	> 5,406.12
Fondo di riserva	> 86,891.61
Utile lordi del presente esercizio	> 88,760.79

L. 5,602,632.17

Udine, 30 aprile 1881.

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. Petracchi

Il Consiglio della Società operaia è convocato per domani, 8 maggio, alle ore 11 1/2 ant., onde trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di marzo.
2. Resoconto generale del I trimestre.
3. Resoconto del mese di aprile.
4. Provvedimento relativo alla compartecipazione al Congresso Nazionale operaio in Roma.
5. Domanda di sussidio straordinario fatta da un socio ammalato.
6. Proposta di ringraziamento alla Commissione delegata alla riforma dello Statuto e Studi sulle pensioni.
7. Convocazione dell'assemblea generale.
8. Comunicazioni della Presidenza.
9. Soci nuovi.

Il Comitato Sanitario della Società Operaia tenne ieri l'altro una seduta. Il Direttore del Comitato stesso, dopo letta la relazione sullo stato degli ammalati da 1 gennaio a tutto aprile (dal quale apparisce che 26 soci ammalati rimanevano dal passato anno 1880 e che nel periodo da 1 gennaio a 30 aprile suddetto si ammalavano altri 83, più 4 partorienti in complesso n. 113) prometteva di ottemperare al desiderio espresso da alcuni visitatori di tenere per lo innanzi le sedute ordinarie una volta al mese.

In seguito a proposta fatta da un membro del Comitato, venne approvato un ordine del giorno per cui sono ritenuti decaduti dalla qualità di membri del Comitato coloro che mancano per tre volte consecutive o sei non consecutive senza giustificazione, e il Consiglio Sociale passi alla loro surrogazione.

Sorta questione se la presenza alle sedute del Medico Sociale sia opportuna, venne ritenuto che la di lui presenza più che opportuna è indispensabile.

Venne proposto ed accettato in massima di nominare un vice Direttore del Comitato, per il caso non difficile che il Direttore dovesse assentarsi dalla città o per qualunque altra causa fosse impedito di accudire alle incombenze da questo servizio dipendenti.

Venne deliberato di trattare in altra seduta la proposta di un membro del Comitato riguardante la corresponsione che il Medico Sociale percepisce per i soci onorari.

Mezza dozzina di perché. Dalla Valle del Ferro mandano al *Messaggero* la seguente «mezza dozzina di perché»:

Patrocinatore della causa comune spero, caro *Messaggero*, non isdegnarai rivolgere a S. E. il ministro dei lavori pubblici queste poche domande che un tuo assiduo lettore ti manda da questo estremo lembo di terra italiana.

Perché l'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, dopo sette o otto anni di provata attitudine ed onestà, agli impiegati avventizii conferisce la nomina provvisoria anziché la definitiva?

Perché in seguito a questa nomina viene ai detti impiegati ridotto lo stipendio; per esempio, dalle 5 alle 3 lire al giorno, stipendio che godono da parecchio tempo e che vanno loro assegnato in premio della loro attività e capacità?

Perché dopo sette o otto anni d'ottimo servizio si obbliga gli avventizii a subire un esame di concorso su materie affatto estranee al servizio stesso, per assicurarsi il posto che occupano da un sì lungo periodo di tempo?

Perché esigendo, l'Amministrazione stessa, ingiustamente questi nuovi esami dai detti avventizii non concede loro alcuna agevolezza in confronto degli altri concorrenti?

Perché l'Amministrazione suddetta, apre ora un concorso a posti d'impiegato, senza prima provvedere alla nomina degli 800 e più avventizii che ha assunti in seguito al concorso precedente ed agli altri 200 circa accettati in servizio prima del gennaio 1878?

E se la pianta organica non lo permette, perché non la si amplia a seconda delle esigenze del servizio?

Dalla Valle del Ferro (Udine) 2 maggio.

Un assiduo.

Società Operaia di Civile. Dalla Direzione della Società di Mutuo soccorso ed Istruzione fra gli operai di Civile abbiamo ricevuto il resoconto generale dell'azienda sociale per l'anno 1880 (undicesimo dalla fondazione della Società). Da questo resoconto apparisce che mentre l'entrata fu di lire 6729 52, l'uscita si limitò a lire 2560.71, donde un utile dell'esercizio di lire 4168.81. Il capitale della Società a tutto 31 dicembre 1880 era di lire 18,300.14. Una parola di elogio a quei bravi operai ed alla solerte direzione sociale, composta dei signori G. Gabrieli, G. B. Vuga e G. Zoldan, efficacemente coadiuvati dal cassiere signor G. B. Donati e dal segretario signor G. B. Zanotto.

Per chi gioca al lotto. La *Gazzetta ufficiale* del 5 corr. pubblica il Decreto 10 aprile che riordina il lotto pubblico. Questo Decreto, fra le altre cose, dispone:

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è di centesimi dieci per giochi compartimentali, e di centesimi venti per giochi extracompartimentali. Il prezzo minimo come sopra fissato può, nell'interesse del servizio, essere elevato dalle Direzioni del lotto nei giorni prossimi alle estrazioni. In un biglietto non si possono comprendere giocate che nel complesso delle combinazioni importino una vincita superiore a quattrocentomila lire.

Istituto Filodrammatico Udinese. La sottoscritta si pregia di prevenire i signori Soci che il 1° Trattenimento ordinario del presente anno avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di giovedì 12 corr. alle ore 8 precise.

Udine, 5 maggio 1881 LA DIREZIONE.

Susanna, commedia in un atto di P. Bettoli; sostenuta dai signori Soci recitanti in unione ad allievi di ambedue le sezioni.

Primo saggio d'allievi della sezione infantile: La Margherita, commediola in un atto del prof. R. Altavilla.

Un'ora d'amore, farsa in un atto di L. Gualieri, conte di Brenna, eseguita dai signori Soci recitanti.

Gli imbrogli del Nipote, scherzo comico in un atto di Ettore Dominici (Soci recitanti ed allievi della sezione B).

Teatro Minerva. La musica è davvero il linguaggio universale; e lo provò anche jersera l'operetta del Suppè rappresentata tra noi da attori e cantanti tedeschi in lingua tedesca che è conosciuta da pochi, ma mediante la musica resa non soltanto piacevole, ma intelligibile a tutti.

Basta conoscere l'argomento della *Donna Juanita* (exad un bisogno si può anche comparsa il libretto) per comprendere, se non tutte le cose più minute, il senso generale di tutte le situazioni.

Il fatto è, che la musica lesta e piacevole e varia del Suppè ha fatto ottimo senso su di un pubblico numeroso ed allegro, che applaudi moltissimo i cantanti e si divertì con certe situazioni buffe rese con una certa originalità dagli attori, volle la replica di parecchi pezzi e se ne andò contento col proposito di tornare.

La parte dell'ufficiale francese travestito da donna, che dà il soggetto alla commedia, cioè *Donna Juanita*, fu eseguita con brio e con plauso generale dalla signorina Zerlina Drucker. Ci si annunzia poi, che questa sera verrà rappresentata la protagonista dalla signora Mitzi Storch Zoder, prima donna del Teatro di Graz scritta appositamente per Udine.

Così avremo i confronti vicini. Le parti più serie dell'ufficiale francese prigioniero degli Inglesi nella fortezza di S. Sebastiano bloccata dai Francesi, venne fatta dal tenore sig. Telek e quella di Petrita sua innamorata, resa gelosa dalla creduta Donna Juanita, dalla signora Bosé. Furono entrambi, più volte applauditi. Esero poi ridere di molta buona voglia l'Ernst come Don Pomponio, ed il Feniberg colonello inglese invalido, e comandante della fortezza, entrambi innamorati della supposta Donna Juanita, e così la signora Charles, che fa la parte di Donna Olimpia, una ballerina civetta moglie a Don Pomponio. I cori di donne tramutate in studenti, e dei soldati francesi travestiti in pellegrini e tutto il resto piacquero.

Insomma, senza che ve ne diciamo di più per oggi, la serata fu molto allegra, e se lo sapranno in campagna vorranno fare una scappata ad Udine, perché di queste singolarità cosmopolite non se ne vedono di spesso, e non è facile vedere in una sera Spagnuoli, Francesi ed Inglesi rappresentati da Tedeschi in Italia colla musica di un Belga-Italiano-Dalmato-Viennese com'è il maestro Suppè, il quale è anch'egli un internazionalista della musica che è la più internazionale di tutte le arti.

L'operetta è messa in scena bene e tutto

procede con lestezza, con brio ed alletta colla varietà, che c'è non soltanto nel soggetto burlesco, ma anche nella musica, la quale anzi guadagnerà ad essere sentita più di una volta.

Lodiamo qui anche la Direzione del Teatro Minerva, che non lo lascia mai vuoto di qualche rappresentazione e che cerca anche la varietà. Di un po' di allegria, cogli affari di Tunisi, ne avevano proprio bisogno.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 7 1/2 alle 9 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1. Marcia «La fiera di Lonigo» Parodi
2. Sinfonia «Guarany» Gomes
3. Polka «Cu Cu» Farbach
4. Cantone «Educande di Sorrento» Carini
5. Scena e Coro «Masnadieri» Verdi
6. Valtz «Mille ed una notte» Strauss

Annuncio librerio. È uscita la dispensa 51^a delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Con questa dispensa comincia il terzo ed ultimo abbonamento della pubblicazione. I signori associati sono invitati ad inviare per tempo l'importo in lire 2, più le spese postali per l'estero.

Arresto. Ieri l'altro venne arrestato a Trieste il giornaliero Vincenzo Z., udinese, per defraudazione, a danno della Latteria triestina, d'un importo di f. 33 incassato presso diversi avventori.

COBBIERI DEL MATTINO

Scarse sono anche oggi le notizie relative alla guerra franco-krumira; ed anche quelle poche vanno, in qualche parte, poco d'accordo fra loro. Infatti da una parte si annuncia che molti Krumiri, già sottomessi, recano essi medesimi le vettovalie ai francesi, onde si dovrebbe dedurre che la discordia è entrata nelle file di quei formidabili nemici della potente Francia. Dall'altra invece si nota la voce che una grande assemblea di Krumiri abbia deliberato di resistere fino agli estremi, il che non sarebbe punto agevolato dal fornire al nemico i mezzi di lottare con più vigore. La seconda versione ci sembra la più probabile, tanto più che un dispaccio da Parigi oggi viene a confermarla, assicurando immamente un attacco contro la principale posizione dei Krumiri Abdullah-Benjamit. Intanto Roustan, console francese a Tunisi, manda circolari agli agenti Francesi nella Reggenza, in cui raccomanda, con tuono da padrone, che vegliano affinché le autorità locali prendano le misure opportune per mantener l'ordine. Come va presto quel signor Roustan!

Nella seduta del 5 corr. del Reichstag germanico stava all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge governativo sul prolungamento dei periodi legislativi e sui bilanci biennali. Un dispaccio da Berlino ai giornali di Trieste ci dà su quella seduta i seguenti ragguagli:

Il deputato Bennigsen combatté vivamente tale proposta intessendo nel suo discorso una critica severa sul procedere del governo. Il principe Bismarck rispose con violenza, affermando essere intenzione del governo di esercitare direttamente e in tutti i modi la sua influenza nelle prossime elezioni. Egli disse essere la nazione ormai stanca delle lotte incessanti fra i vari partiti politici e conchiuse accusando il partito liberale di aver stretto alleanza colla democrazia socialista. Il deputato Richter protestò con calore contro codesta maligna insinuazione, lanciata in faccia ai liberali dal cancelliere, e venne per ciò chiamato all'ordine. La discussione doveva continuare nella seduta d'oggi.

— Roma 6. Si distribuirono gli ordini del giorno relativi alla riforma elettorale. Otto sono già svolti. I principali rimanenti si riassumono così:

Del Giudice propone lo scrutinio di lista; Genala la rappresentanza proporzionale; Barazzuoli il rinvio delle questioni dello scrutinio di lista, della rappresentanza delle minoranze e delle modificazioni delle circoscrizioni elettorali;

Taiani l'inscindibilità, l'allargamento dell'elettorato e lo scrutinio di lista;

Sorrentino doversi la riforma elettorale far precedere dalle riforme amministrative ed economiche;

Lioy occorrere liste contenenti un maggior numero di deputati, e doversi il progetto modificare nella parte primitiva.

Bonghi, Spaventa, De Zerbi ed altri doversi risolvere il voto spettare ad ogni cittadino di 21 anni iscritto nei ruoli delle contribuzioni dirette, o abbia servito o serva lo Stato in un Ufficio militare o civile;

Chimiri doversi la riforma elettorale eseguire gradualmente non sconvolgendo le basi della legge attuale;

Berti Bernardino doversi lo scrutinio di lista separare dall'allargamento del suffragio.

Sono presenti sessanta deputati. (G. di Ven.) — Roma 6. La Commissione testè nominata pel reclutamento dei nati nel 1861 ha approvato la proposta fatta dal Governo di fissare il contingente di prima categoria in 65 mila uomini, e il contingente della prima parte della seconda categoria in 20 mila uomini.

Oggi è giunto qui da Milano l'on. Cairoli. Domani giungerà a Roma il Re. (Adriat.)

Attualmente trovasi a Gaeta una divisione navale composta della Roma, della Maria Pia, e della Vedetta, comandata dal contrammiraglio.

miraglio Suni: trovata ancorata a Portoferraio una altra divisione composta delle corazzate *Affondatore*, *Castelfidardo* e *Marconio* Colonna, e presto le raggiungeranno il *Duilio* e il *Principe Amedeo*.

La flotta s'unirà sotto il comando di Piola Caselli, e farà le solite evoluzioni e l'esercizio al tiro sulle coste italiane.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. La Conferenza monetaria tenne una seconda seduta plenaria sotto la presidenza del ministro delle finanze.

Oltre ai delegati conosciuti, l'Inghilterra è rappresentata da Fremantle, l'India da Lorel Reay, il Canada da Golt.

La Conferenza, dominò vice-presidente Vro-dich, che presentò il rapporto della Commissione incaricata di elaborare il questionario. Il questionario viene approvato all'unanimità.

I delegati della Germania, Austria, Inghilterra, India, Canada, Grecia, Portogallo, Svezia, Svizzera lessero delle dichiarazioni esponendo le vedute dei loro governi, contenenti riserve più o meno importanti.

La discussione generale del questionario fu aperta da un discorso di Cernuschi, in cui volle dimostrare la necessità d'intendersi con la Germania, le cui dichiarazioni cambiano la situazione delle cose. Un altro discorso fu pronunciato da Broch delegato della Norvegia. La discussione continuerà sabato.

Assicurasi che le dichiarazioni della Germania sono assai soddisfacenti e faciliteranno l'accordo.

Dietro proposta di Seismit-Doda, la Conferenza decise che le dichiarazioni della Germania sieno stampate, e distribuite ai delegati.

Berlino 5. Discutesi il progetto di fissare l'esercizio biennale, e la sessione quadriennale del Reichstag. Bismark difende, il progetto nell'interesse della nazione e della salute dei ministri. Il seguito domani.

Parigi 5. La Commissione del bilancio respinse l'emendamento di Madier Montjean tendente a sopprimere l'antasciata di Francia presso il papa.

Salisburgo 5. I Sovrani del Belgio e la principessa Stefania sono arrivati. Ovazioni entusiastiche.

Londra 5. (Camera dei Comuni). Harcourt riprova energicamente i tentativi d'assassinio contro i sovrani ed i particolari. Dice che tutti i governi debbono informarsi reciprocamente ed impedire (applausi).

Gladstone annunzia che proporrà lunedì l'erezione di un monumento a Beaconsfield.

Octave chiederà domani se è vero che la Francia occupò Biserta, malgrado il Bey, e se questo non costituisca una dichiarazione di guerra da parte della Francia.

Londra 5. Il *Daily News* annuncia che nell'ultimo Consiglio della Corona, tenutosi sotto la presidenza dello czar in Gascina, riportò la vittoria il partito capitanato da Loris Melikoff.

Venne presa la deliberazione di unire all'amministrazione una specie di costituzione, e di istituire un gabinetto unitario. A presidente del nuovo gabinetto verrebbe nominato Loris Melikoff.

Pietroburgo 5. Assicurasi che il governo ha deliberato di abolire la pubblicità delle esecuzioni di sentenze capitali.

Continuano le manifestazioni della propaganda nihilistica. Giornalmente vengono sparsi dovunque dei proclami.

Pietroburgo 5. La Grecia fece chiedere al governo russo se intende garantire l'esecuzione della prossima convenzione greco-turca. La Russia rispose che non lo farà, se non nella misura di tutte le altre potenze.

Varsavia 5. Nella popolazione rurale regnerebbe fermento, perchè speravasi una riduzione delle imposte da parte del nuovo czar. Le autorità sarebbero inquiete.

Shwerin 6. Fu celebrato ieri il matrimonio del duca di Mecklenburg colla principessa Windischgraetz. Si ottenne la dispensa papale senza la solita clausola che i figli debbano essere cattolici.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. (Camera dei Deputati). Seduta ant. Proseguesi la discussione della legge sulle opere straordinarie stradali e idrauliche per il decennio 1881-90.

Baccarini riprende il suo discorso e risponde alle osservazioni sulla insufficienza delle somme assegnate, per il concorso dello Stato alla costruzione delle strade obbligatorie. Dimostra che la quota annua di 4 milioni per 10 anni è superiore alla media degli anni scorsi e rappresenta il massimo di quanto possono in proporzione impiegare i Comuni. Risponde a Picardi circa l'opportunità di modificare la legge 30 agosto 1868, che per ora provvederà con regolamento, l'anno prossimo con una legge. Sostiene poi non occorrere maggior uniformità nella esecuzione delle strade di serie, come taluno raccomandò. Svolge inoltre le ragioni della Proposta governativa di pagare il 50 0/0 alle provincie che volessero assumersi la costruzione delle strade, che alcuni desiderano affidate esclusivamente al governo. Spera che si troverà l'accordo sulla proposta media, proposta dalla Com-

missione. Dichiarò infine quali degli ordini del giorno presentati accetta, come raccomandazioni o come concordi alle sue idee.

Sciaccia della Scala, Righi e Gerardi, Di Santo Onofrio, Parenzo, Lugli, dopo dichiarazioni del ministro, ritirano i loro ordini del giorno.

Visocchi sostituisce al suo il seguente:

«La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro circa la convenienza di modificare la legge vigente dei lavori pubblici sulla classificazione delle opere idrauliche, in coerenza all'ordine del giorno della Camera 31 maggio 1875, passa alla discussione degli articoli».

Di Sant'Onofrio vi si associa e la Camera, accettandolo il ministro e la Commissione, lo approva, come approva quelli di Molino e Picardi.

Mussi ritira il suo, riservandosi, inteso il ministro d'agricoltura, di presentare la proposta sul canale Villorosi.

S'intendono abbandonati, per assenza dei proponenti, gli ordini del giorno Grossi, Gorla, Canzi e Pasquali.

Si passa alla discussione degli articoli del disegno della Commissione.

Sul primo, con cui autorizzasi la spesa di lire 200,911,704 da iscriversi nella parte straordinaria dei bilanci 1881-1894 del Ministero dei lavori pubblici per opere comprese in questa legge, Plebano dimostra come la risorsa proposta dal ministro delle finanze di emettere 113 milioni in obbligazioni dell'asse ecclesiastico non rappresenti altro che un nuovo debito.

Aggiunge, svolta la storia di tutte le obbligazioni, che la somma restante di esse è inferiore ai 100 milioni.

Crede anzi non restino che 70 a 72 milioni da riscuotersi in 32 anni.

L'emissione di 113 milioni per aver modo di pagare anche gli interessi dei 96 milioni occorrenti è cattiva operazione e non dovrebbe farsi nelle circostanze attuali delle finanze italiane.

(Seduta pomeridiana). Procede alla votazione segreta per la nomina dei quattro commissari per l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso e di un commissario del bilancio.

Lasciate aperte le urne, la Camera convalida l'elezione incontestata del collegio di Bari.

Proseguesi poi la discussione della legge sulla riforma elettorale politica, venendosi allo svolgimento degli ordini del giorno non ancora svolti nella discussione generale.

Bizzozzo ritira il suo dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro dell'interno.

Del Giudice svolge quello da lui proposto: «La Camera, riconoscendo la convenienza che alla elezione uninomale sostituisca quella per scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli».

Considera lo scrutinio di lista come il sistema che offri il minor numero di inconvenienti e perciò combatte le obiezioni.

Il Governo può accettare le modificazioni parziali alla presente legge, ma non può accettarne delle sostanziali, quale sarebbe quella dello scrutinio.

Il ministro deve rimanere con questa sua proposta o cadere per essa.

Mariotti svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera delibera che ogni cittadino dello Stato a 21 anni debba ammettersi a partecipare al governo concorrendo col voto scritto all'elezione del suo rappresentante e passa alla discussione della legge».

Non sa persuadersi dei timori espressi circa il suffragio universale da uomini eminenti delle due parti della Camera, timori che dovrebbero dileguarsi solo considerando il carattere del popolo italiano, che comporta i rapidi passaggi da uno stato di cose all'altro.

Nessun disordine nacque da altre temute riforme liberali, come i nuovi codici, la libertà di stampa ecc. né avverrà diversamente pel suffragio universale.

Non vede poi gran differenza fra questo e la proposta del ministro sul grado di capacità.

Combate le obiezioni, sostenendo il suffragio universale non essere favorevole né ai preti, né ai partiti anarchici e rilevando i pericoli delle esclusioni.

Non ammette lo scrutinio di lista, perchè stima necessario che il candidato sia noto agli elettori e per altri motivi.

Desidera si faccia una legge utile e degna.

Annunziata una interrogazione di Cavalletto se e con quale operosità proceda il compimento delle corazzate *Dandolo*, *Italia* e *Lepanto*; quando la prima sarà armata e quando si comincerà la costruzione delle navi di prima classe di nuovo tipo.

Acton dice che risponderà lunedì nella seduta pomeridiana.

Un'altra interrogazione di Simeoni sulle licenze d'onore ginnasiali e liceali sarà comunicata al ministro dell'istruzione.

Nanni svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera riconoscendo che la precipua importanza della proposta di riforma elettorale consiste nel più esteso ed equo allargamento del diritto elettorale politico, che, comunque possa essere risolta la questione dello scrutinio di lista, urge sempre provvedere a siffatta universalmente reclamata riforma passa alla discussione degli articoli».

Dice che i giudizi del popolo non sono velati da possibili coalizioni d'interessi, come avviene sovente fra le persone distinte per capacità.

Combate l'argomento, che chiama specioso, di chi vuol negare il diritto elettorale al po-

polo pel timore che non sia confiscato dai più scaltri.

E' contrario allo scrutinio di lista, ma in una sì importante riforma non crede possa costituire una condizione imprescindibile della legge.

Annunziata un'interrogazione di Compans sulla convenienza di riaprire al pubblico servizio dei viaggiatori e delle merci a piccola e grande velocità la stazione succursale di Torino sulla linea Torino-Milano.

Baccarini dice che risponderà domani in fine di seduta.

Determinasi in fine di tenere seduta domattina per continuare la discussione della legge sulle opere stradali ed idrauliche.

Parigi 6. Ieri al banchetto della Società degli economisti furono invitati tutti i delegati alla conferenza monetaria dietro invito del presidente. Seismit Doda fece una esposizione chiara ed eloquente delle condizioni della circolazione della carta monetata e dell'organizzazione delle Banche in Italia. Spiegò la legge sulla abolizione del corso forzoso facendo riflessioni sulle recenti riforme finanziarie ed esprimendo parole di simpatia per Magliani. Il discorso fu applaudito.

Ragusa 6. Aly Bey di Gusina fece sottoscrizione a Dervisch pascià che è atteso a Scutari.

Londra 6. La Camera dei Lordi, e dei Comuni votarono indirizzi di ringraziamento all'esercito dell'Afghanistan.

Alla Camera dei Lordi Griville fece l'elogio di Beaconsfield. Proporrà lunedì un indirizzo alla Regina per innalzare a Beaconsfield un monumento.

Vienna 6. La Camera discusse il bilancio dell'istruzione.

Il ministro Conrad dichiarò che in seguito ad autorizzazione dell'imperatore, sotto il nome di *Carolo Ferdinando* si istituiranno in Praga una università colla lingua tedesca ed un'altra colla lingua boema. Questa ultima si aprirà il primo ottobre 1881 con un regolamento speciale, essendo necessaria una legge per questa istituzione. Il ministro annunziò che presenterà prossimamente due progetti relativi alle condizioni ed ai diritti delle università di Praga e per far fronte alle spese. In seguito a questa dichiarazione tutti gli oratori iscritti rinunziarono alla parola.

Parigi 6. Ieri alla conferenza monetaria il presidente diede la parola agli Stati che avevano riserve da formulare.

Il delegato tedesco dichiarò che la Germania mantiene il suo sistema monometallico in oro, soltanto è disposta a prendere impegno di sospendere la vendita dei talleri d'argento per alcuni anni; e riprendere quindi la vendita ma in proporzioni annue da stabilirsi.

Sarebbe pure disposta ad aumentare la quantità di marchi in circolazione e forse ad accrescere la quantità dell'argento fino contenuta nel marco e di ritirare dalla circolazione i pezzi da cinque marchi in oro.

I delegati dell'Inghilterra dichiararono che prendono parte alla conferenza soltanto per deferenza verso gli Stati che l'invitarono.

Sono disposti a dare le informazioni che saranno richieste, ma non parteciperanno alle votazioni. I delegati delle Indie e del Canada fecero dichiarazioni simili.

I delegati di Russia, Norvegia, Svezia, Svizzera e Grecia fecero riserve sulla accettazione del bimetalismo. Il delegato dell'Austria constatò la sua delicata situazione come rappresentante di uno Stato che ha il corso forzoso. I delegati degli altri Stati non fecero alcuna dichiarazione.

Il delegato spagnolo Mourt propose che la conferenza si aggiorni a dopo la riunione di sabato prossimo per domandare istruzioni ai rispettivi governi. La Conferenza esaminerà domani la nuova proposta.

Parigi 6. Si ha da Tabarca che gruppi di Krumiri i quali fecero sottoscrizione, recano essi stessi i viveri alle truppe francesi. Le truppe di Biserta si preparano a marciare sopra Mateur per congiungersi con Logerot.

Roma 6. Il *Diritto* dice che Macciò interpellato circa le accuse fatte a suo carico dai giornali francesi, dichiarò menzognere quelle accuse confutando una ad una.

Atene 6. Gli inviati delle grandi Potenze notificarono, nella Nota collettiva consegnata al governo, la semplice accettazione, da parte della Porta, delle proposte relative ai confini. La Nota dice che le Potenze mediatrici ritengono con ciò definitivamente regolata, in massima, la questione. Gli ambasciatori concluderanno in breve termine la convenzione, che stabilirà i particolari dell'esecuzione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. Trieste 6 maggio. In seguito alle facilitazioni accordate per la merce pronta, si trattarono diverse vendite dalla riva.

Caffè. Trieste 6. Il mercato continua fiacco, con vendite di solo dettaglio nelle qualità di Rio a prezzi debolmente tenuti.

Zuccheri. Trieste 6. In seguito alla buona domanda, il nostro mercato fu anche durante la scorsa ottava animato ed i prezzi pagati costituiscono un ulteriore aumento di circa un fiorino.

Cereali. Trieste 6. L'ottava scorsa seguì la moderata attività della precedente tanto in formenti che in formentoni, senza che il mercato abbia presentato delle variazioni nella posizione e tendenza degli articoli.

Cotoni. Trieste 6. Mancando la domanda da parte delle filature, l'attività del mercato si trova limitata agli affari di puro dettaglio.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

di lavori di utilità pubblica ed agricola

(approvata con R. Decreto 5 ottobre 1862).

Capitale 50 Milioni.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

al 12, 13 e 14 maggio 1881

di 20,000 Obbligazioni da Lire 500 ciascuna

« Interesse 5 0/0 ossia annue L. 25 netto di «tassa di ricchezza mobile e di circolazione pagabile semestralmente al 1° aprile e 1° ottobre di ogni anno, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.»

La Società Generale immobiliare venne fondata nel 1862 con un capitale di 50 milioni.

Le Obbligazioni che si emettono sono di L. 500, e portano l'interesse annuo del 5 0/0 netto, ossia L. 12.50 per semestre, pagabile al 1° aprile e al 1° ottobre di ogni anno presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Sono ammortizzabili mediante due estrazioni annuali ed ogni estrazione comprende il numero di Obbligazioni necessarie a far sì, che l'ammontare delle Obbligazioni rimaste in circolazione non ecceda mai l'importo complessivo dei capitali che restano da rimborsare.

Secondo poi gli Statuti, le Obbligazioni non possono essere emesse che in corrispettivo di altrettante annuità dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Società. Queste obbligazioni per l'indole loro e per le cautele e garanzie reali che sono richieste in ogni operazione di prestito, possono paragonarsi alle Cartelle Fondiarie.

Le emissioni sono subordinate all'obbligo di impiegare una metà del Capitale sociale, in annualità dello Stato o titoli da esso garantiti. Per volere degli Azionisti, riuniti in Assemblea Generale, l'altra metà del Capitale sociale è collocata in impieghi di carattere fondiario e di tutta solidità.

Le obbligazioni della Società Generale Immobiliare sono quindi assistite da una duplice garanzia, dalle operazioni di prestito che esse rappresentano e dal Capitale sociale. Riuniscono in sé due eminenti vantaggi, l'uno di essere un titolo paragonabile alle Cartelle Fondiarie, l'altro di avere una commerciabilità estesa per tutte le piazze d'Italia atteso il pagamento fatto in tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale Italiana tanto degli interessi quanto dei titoli sorteggiati.

E insomma un impiego per i più prudenti Capitalisti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Baldvino comm.	Domenico	Presidente
Cerasi conte Antonio		Vice-Presidente
Fenzi comm. Carlo		
Giacomelli comm. Giuseppe		Amministr. Delegato
Allievi comm. Antonio		Consigliere
Bassi nob. Girolamo		
Belinzaghi conte Giulio		
Bombini cav. avv. C. M.		
Cadolini comm. Giovanni		
Cagnola nobile Carlo		
Casalin comm. Alessandro		
Spurgazzi comm. Pietro		
Osio cav. Guglielmo		
Parodi cav. Giacomo fu Giacomo		

Le sottoscrizioni si riceveranno presso i seguenti Istituti:

(Roma)	
Società Gen. di Cred. Mob. Ital.	(Firenze)
	(Genova)
	(Torino)
Banca Generale.	Roma e Milano
Banca di Credito Italiano.	Milano
Banca Ven. di Dep. e Conti Corr.	Venezia e Padova
ed in UDINE presso la Sede della	Banca Popolare Friulana.

Appartamento d'affittare

In Via della Prefettura al n. 14 Casa del co. DELLA PACE composto di 4 stanze e cucina, orto, legnaia e lavatoio. — Per informazioni rivolgersi al n. 20 nella Via stessa.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Chini.

Fratelli DORTA.

ASTE Tutte le aste del Regno e le principali estere annunciate dal 1875, due volte la settimana, nel **GIORNALE DEGLI AFFARI**, Banditore Ufficiale, di MILANO.

Abb. — Anno L. 20 — Sem. L. 12. Si spedisce esemplare GRATIS a richiesta.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebbà	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebbà		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della Medical Society of London) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarvi il callo per qualche giorno e lo si stradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia Centinari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco, né alla bocca.

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinfrescano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica L. Myrion. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata **Pan-talga**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascuna di loro di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

UDINE
Via Aquileia
N. 38.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

COMCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 maggio vap. franc. *Savoie* — 22 maggio vap. post. ital. *Italia*

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

31 Maggio Vapore Nazionale CENTRO-AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quaranta in S. Vito al Tagliamento.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partono d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicare, senza purghe né spesa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, otisiti, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, femina, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, muco, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito, ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell, in Teol. ed. Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia, tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycolet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano. La *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue de Balbi, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/2 di chil. L. 2.50; 1/4 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8.50; 2 chil. L. 10; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta* e *Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca*.

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via *Tommaso Grossi*, No. 1 e 3.

Rivenditori: Udine: Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e S. dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Te-mezzo* Giuseppe Chivsi — *Gemina* Luigi Billiani — *Pordenone* Ro-

UNICO DEPOSITO

DEPOSITO

UDINE

IN

VENEZIA

Farmacia Bötner

ALLA

CROCE DI MALTA



Prezzo della Bottiglia L. 9.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che si impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — 50 Flacon Carrè mezzano L. 1. —

> grande L. — 75 > Carrè piccolo L. — 75 > grande L. 1.15

all'Amministrazione per usarsi a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elisir Coca, Amaro di Felsina, Eucalyptus, Monte Titano, Doppio Kümmel, Lombardorum, Diavolo, Colombo, Liquor della foresta, Guarana, San Gottardo, Alpinista Italiano.

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del *Bénédictine* dell'Abbazia di Fécamp